



Santa Croce - Lecce 2021, cm. 20x25 Pittura - Scultura (acrilico e creta) su pannello telato

CALENDARIO 2022

Calendario d'arte

Abbiamo realizzato questo calendario grazie alla gentile collaborazione del Centro Culturale d'Arte, che ha permesso ad APMARR di utilizzare le splendide opere della pittrice Cecilia Omaggio.

Calendario d'arte 2022



APMARR, Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare, è un'Associazione di Promozione Sociale che nasce nel 1984 per tutelare il diritto alla cura delle persone (adulti e bambini) affette da patologie reumatologiche e rare.

La sua mission è: migliorare la qualità dell'assistenza per migliorare la qualità della vita.

Le malattie reumatologiche sono ancora oggi "poco conosciute" e soprattutto "poco riconosciute" a livello sociale.

L'obiettivo primario di APMARR è adoperarsi affinché tali patologie trovino la giusta dignità ed attenzione presso l'opinione pubblica e la classe politica.

L'Associazione opera su molteplici fronti: tutelare i diritti civili, favorire l'assistenza sociale e socio-sanitaria, promuovere la cultura e la ricerca in reumatologia, in favore della cura, della prevenzione e della diagnosi precoce delle diverse patologie.

Una attività di volontariato competente e organizzata può dare risposte alle necessità delle persone che, sentendosi sole con la propria patologia, cercano informazioni, relazioni, ascolto e sostegno. APMARR forma i propri volontari affinché possano sviluppare competenze "trasversali" non specialistiche, con particolare attenzione alla relazione interpersonale, alla comunicazione, all'ascolto empatico, alla capacità di valorizzare le esperienze e le competenze altrui.

L'associazione, attraverso azioni di advocacy, incoraggia iniziative finalizzate a promuovere politiche socio-sanitarie a livello nazionale e regionale, che facilitino il raggiungimento di una diagnosi in tempi brevi e ragionevoli, che permettano un accesso alle cure equo e senza disparità, e si adopera per l'abbattimento delle liste di attesa.

APMARR promuove iniziative utili alla sostenibilità del sistema sanitario facendosi portavoce dell'utenza con le Istituzioni.

APMARR inoltre agisce a sostegno della ricerca scientifica, con borse di studio e progetti; favorisce e realizza indagini, coadiuvata da società di ricerca di mercato, per evidenziare, studiare e agire su eventuali criticità del sistema sanitario.

APMARR promuove, attraverso molteplici canali, campagne informative riguardo le patologie reumatologiche e rare che modificano irrimediabilmente la vita sociale, familiare e professionale della persona, agendo anche sul piano psicologico, mettendo in risalto le difficoltà quotidiane e gli unmet need delle persone che vivono con tali patologie.

Sede Legale: Via Molise, 16 | 73100 Lecce (Le)

Sede Operativa: Via Antonio Miglietta, 5 | 73100 Lecce (Le) | c/o ASL Lecce

Tel/Fax 0832 520165 | Email: info@apmarr.it | PEC: apmarr@legalmail.it

C.F.: 93059010756 | P. Iva: 04433470756 | Codice Univoco: W7YVJK9

Numero Verde
800 984 712



Associazione riconosciuta, iscritta al n. 54 del registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Lecce

www.apmarr.it



Centro Culturale d'Arte

Via V. Veneto, 64 - Veglie (LE)

Direttore: Remo Coppola

Cecilia Omaggio

Nata a Lecce il 13 giugno 1957

MOSTRE: Veglie (LE), Cosmopolitan Art Center, mag. 2019; Montesano Salentino (LE), Palazzo Baronale, ag. 2019; Lecce, Chiesa "Santa Maria della Nova", ott. 2019; Lecce, Galleria "Maccagnani", dic. 2019; Vieste (FG), mostra-concorso internazionale "I Dauni" V^ edizione, feb. 2020; Sesto Calende (VA); Martano (LE), Palazzo Baronale, ag. 2020; Dormelletto (NO), collettiva, mar. 2020.

PARTECIPAZIONI: Milano, "Per Arte ricevuta", Mondadori 2019; Roma, "L'Arte si mostra", Palazzo Ferrajoli, feb. 2020; Milano, "Premio Arte 2020", Cairo editore, 2020; Lecce, pubblicazione mensile "Salento Medico" opere e biografia; CAM 57 Catalogo dell'Arte Moderna Italiana - Mondadori 2021.

FORMAZIONE: Artista versatile, scrittrice, pittrice, disegnatrice e animatrice.

Diplomatasi al Liceo Artistico e laureatasi in Pedagogia con indirizzo psicologico, intrattiene con l'arte un rapporto molto intimo che la porterà a camminare accanto alla sua passione. Vanta la frequentazione per amicizia la casa del pittore Ugo Tapparini; oggi, avvolta artisticamente dalla guida luminosa del maestro Ercole Pignatelli. Durante l'esperienza lombarda vanta incontri con vari artisti e consegna alle stampe "Il ciliegio innamorato" e "In ultima analisi".

PERIODI E SOGGETTI: Si muove con disinvoltura tra boschi, nature, marine e paesaggi avvolti da un alone magico intriso di velata solitudine. Nelle sue opere sostano varie simbologie, fasci di luce, lampioni, panchine caratterizzati da una pittura calda e intimistica; poi la sua ricerca si sposta nelle svariate rappresentazioni concettuali "oggetto/sedia", allusiva di vita e di morte, solitudine e tempo che passa in eterna e silenziosa attesa. Inoltre, la sua ricerca artistica trova nutrimento dalla tradizione artigianale, le sue opere sono animate da fitte trame di fili colorati che coprono la madre-terra, fino a interessare il cielo e il mare quali tessiture d'intimi pensieri. Tutto ciò porta con certezza a individuare l'artista, segno di maturità e scelta consapevole di un linguaggio tra un realismo e impressionismo fino a nuove e suggestive scoperte.

TECNICHE: olio e acrilico su tela, acquerello, grafica, crete.

Hanno scritto dell'artista: Ercole Pignatelli, Remo Coppola, Andrea Coppola, Annalisa Montinaro, Stefania Maggiulli Alfieri, Paolo Marzano, Plinio Perilli.



#REUMAstories

Ho indossato ancora una volta **quel sorriso che mi contraddistingue da sempre**, dietro al quale si nasconde la più umile e fragile, ma forte, fortissima donna che sono diventata.

Una donna in grado di **lottare per mantenere in ordine la propria vita** e che, anche con le lacrime agli occhi, si rimette in sesto per dire con un sorriso: **STO BENE**.

Eh sì, perché, **quando attraversi le difficoltà e decidi di non arrenderti, quella è FORZA!**

Ai miei sogni che mi mantengono viva, alla vita tanto bastarda quanto meravigliosa e alla forza che risiede in ognuno di noi: **#NEVERGIVEUP...** io sono sempre e comunque **SERENA!!**

Serena Benedicenti



#REUMAstories

La parola **RESILIENZA** ha un significato molto forte per me, perché mi ricorda che i momenti difficili ci saranno sempre nella vita, ma bisogna avere la forza e il coraggio di rialzarsi.

Nessun ostacolo è troppo grande da non poter essere superato.

Luca Presti



#REUMAstories

Sono Valentina e convivo con la mia **Amica Nemica** da 10 anni. Da un anno, nonostante tutto, sono diventata mamma di una splendida bambina di nome Ilaria. Ad oggi sono in terapia biologica.

L'ho chiamata Amica Nemica perché ci accompagnerà per tutta la vita, bisogna farsene una ragione e nemica perché è sempre dietro l'angolo, pronta ad attaccare. **Non dobbiamo mai abbandonare le cure.**

Valentina



Salento innevato.
Lecce 2019
cm. 40x50
acrilico su tela

L		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
M		5	12	19	26	
G		6	13	20	27	
V		7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29	
D	2	9	16	23	30	



#REUMAstories

LA MIA FORZA VITALE?

Non perdere mai la speranza e conservare intatta la mia determinazione, ecco i miei locomotori.

Queste caratteristiche mi hanno permesso di raggiungere il mio desiderato obiettivo: mandare in remissione la patologia e ritornare a camminare autonomamente.

Regela Loro



#REUMAstories

Nel 2000 ho un fortissimo dolore all'occhio che mi diagnosticano essere nevralgia, circa quindici giorni dopo iniziano fortissimi mal di testa, poi dolori alle articolazioni.

Comincia così il mio **girovagare tra diversi medici**: gli esami ai quali mi sottopongo risultano tutti nella norma, quindi per loro il problema era tutto nel mio cervello

Rosa Zaza



#REUMAstories

Ho messo a punto i miei punti deboli e **ci ho piantato sopra fiori e sogni, desideri, ambizioni** così mal che vada, avrò dei colori in cui cercarmi. Non perderò mai la capacità di uscire da un qualche posto se mancano le vie d'uscita. Ci sono sempre le vie d'uscita, basta cercarle.

Ho reimparato a vivere. Quello che ho imparato è che gli inverni, per quanto lunghi possano essere, lasciano sempre il posto a primavere mozzafiato e che è tutto un continuo divenire, trasformarsi e rifiorire.

Rosanna Ambrosio



Mare in tempesta
2019
cm. 70x50
acrilico su tela

L		7	14	21	28
M	1	8	15	22	
M	2	9	16	23	
G	3	10	17	24	
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



#REUMAstories

“ Tutto è iniziato quando avevo 2 anni e sono caduta dal letto dei miei genitori: da quel momento mi si sono gonfiate entrambe le ginocchia e per un anno intero ho girato tutti gli ospedali possibili perché non riuscivano a capire che cosa avessi.

Adesso sono qua, ho 22 anni e ho provato tutti tipi di farmaci, ma nessuno di questi mi dura più di 6 mesi...

Comunque ringrazio la vita perché mi ha donato la gioiella più bella: il mio bambino. E lui a darmi la forza di andare avanti anche dopo tutte le batoste che ho preso. Forza e coraggio a tutti.

Martina Bonatti



#REUMAstories

“ Nel reparto di reumatologia mi hanno rovesciata come un calzino, e dopo svariati esami mi è stata diagnosticata la dermatomiosite. È da allora che sono sotto gli effetti di cortisone e farmaco immunosoppressore.

Dopo due anni duri, a livello fisico e morale, sono riuscita a trovare il mio equilibrio.

Alessandra



#REUMAstories

“ Non posso affermare che avere patologie croniche sia una cosa bella ma posso sicuramente dire che per me è stato importante scoprire di essere affetta da pluripatologie per aprire il mio animo a un confronto interiore.

Questa introspezione mi ha portato ad aprirmi con gli amici, a creare dei nuovi legami, a conoscere persone meravigliose, a intraprendere viaggi stupendi e a essere una versione 2.0 di me stessa.

Non so se conoscete la saga di Terminator ma è come quando il T800 subisce l'upgrade in T1000, versione INDISTRUTTIBILE rispetto alla precedente.

Ecco cosa mi è successo: sono diventata un T1000!

Pamela De Rosa



L'universo in fiore
2019
cm. 50x50
acrilico su tela

L		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



“ #REUMAstories

La **Riabilitazione**, insieme alla **terapia** e alla **prevenzione**, è uno dei capisaldi della cura e del reinserimento dei pazienti.

Un Paese civile deve **proteggere** i suoi cittadini più deboli.

Y.



“ #REUMAstories

Poi, nell'ambulatorio, incontro un **gruppo di persone speciali**, professionali, attente, tenaci e il mio mondo comincia a rifiorire.

Non mi hanno mai taciuto le difficoltà, né mi hanno fornito facili illusioni, **hanno solo lavorato insieme a me**, duramente e instancabilmente, per raggiungere l'obiettivo.

Insieme ci siamo consolati, divertiti, stimolati e ora ho recuperato buona parte delle mie funzionalità.

"Igia, stai molto meglio, è evidente" è la frase maggiormente ripetuta dai miei parenti e amici.

Igia Campaniello



“ #REUMAstories

Ogni LIMITE è OPPORTUNITÀ
La MALATTIA
La DISABILITÀ è un'OPPORTUNITÀ
La SOFFERENZA è un'OPPORTUNITÀ

Perché sono tutte OPPORTUNITÀ

Perché danno la possibilità di Re-inventarsi, di Ri-scoprirsi di Ri-adattarsi e di Ri-generarsi

Raffaello Convertino



Campagna salentina
2019
cm. 50x50
acrilico su tela

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	



“ **#REUMAstories**
 Tutto iniziò all'età di 3 anni, quando le maestre dell'asilo si accorsero che zoppicavo e che spesso avevo il ginocchio gonfio.
 Nel tempo mi sono sempre sentita diversa dagli altri bambini, purtroppo non potevo fare tutto ciò che facevano loro, ma **non mi sono mai arresa, sin da piccola sono stata una guerriera** e adesso sono pienamente soddisfatta di tutto ciò che ho ottenuto grazie alla mia determinazione.
Ilenia Lucchetti

“ **#REUMAstories**
 Le persone affette dalla fibromialgia sono svuotate e devono concentrare le loro energie per le cose importanti. Lavoro tanto e devo stare molte ore in piedi. Mi danno forza i miei figli e la consapevolezza di **essere utile alla mia famiglia con dignità**. È dura ma si può sopravvivere.
 Oggi cerco ancora di fare tutto. Con difficoltà. **La mia forza è la mia famiglia**.

“ **#REUMAstories**
 Uno degli aspetti più tristi fu che il mio precario stato di salute fosse messo in dubbio. Troppo giovane diceva qualcuno per stare così male. La valutazione medica poi non fu semplice. **Un girovagare di quasi un anno, tra specialisti, analisi e incertezze**.
 Da quando mi è stata diagnosticata con certezza la malattia, sono rinato. È stata una liberazione. La cura mi ha restituito alla mia vita e ad Andrea. **Ricordiamoci di lottare sempre e di non lasciarci vincere dallo sconforto. Una passo alla volta!**

Paesaggio innamorato
 2019
 cm. 50x50
 acrilico su tela

L		2	9	16	23	30
M		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
G		5	12	19	26	
V		6	13	20	27	
S		7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29	



#REUMAstories

Ti presto il mio corpo...A te che mi hai discriminato sul posto di lavoro o mi hai scartato solo perché sono malato. E non hai apprezzato la mia forza e voglia di vivere!!! Quando vorresti correre con i tuoi figli, giocare con loro ma i miei limiti non me lo permettono. ti presto il mio corpo.

Te lo presto un solo giorno, perché con questo imparerai cos'è la forza, perché con questo saprai quanto mi costa veramente, perché con quel solo giorno potrai capire che sono un guerriero!



#REUMAstories

L'artrite mi ha tolto tanto ma in questo lungo viaggio ho incontrato amici, che sono come fratelli e sorelle ormai da anni e con cui, nonostante tutto, continuiamo a incontrarci.

È una vita piena di tensione e ansia ma anche da vivere a pieno. Nonostante i periodi negativi della mia vita continuo a credere che ognuno abbia il diritto di sognare e vivere i propri sogni, anche se per alcuni è effettivamente più difficile di altri. Spero che nessuno abbia paura almeno di tentare di viverli, anche se la vita fa il suo corso e non sempre è come ce l'aspettavamo da piccoli.



Anna Chiricosta

#REUMAstories

Buongiorno, volevo raccontarvi la mia storia. Sono Carolina Fossati e ho 23 anni, sono malata di artrite reumatoide da quando ne avevo 20.

Fin dall'esordio della malattia non sono riuscita più a camminare normalmente e sentivo gli arti inferiori rigidi e dolenti, mani e polsi gonfi. Ero intrappolata in un corpo di cui non avevo più il controllo, poi la diagnosi. Ho dovuto accettare la mia nuova vita, con alti e bassi. Mai mollare!!



Carolina Fossati

Marina con torre Salentina
2019
cm. 40x40
acrilico su tela
(Sala Ordine dei Medici - Lecce)

L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	



Muretto a secco
2021
cm. 30x50
acrilico su tela

#REUMAstories

Nonostante l'attivazione dell'assistenza infermieristica ci siamo trovati, da soli, a dover gestire un malato notte e giorno, incerti su ogni azione da compiere. E in ogni momento senti che te ne vai un poco anche tu, perchè non puoi fare niente, perchè non c'è nessuno ad aiutarti, perchè ti chiedi come mai proprio noi siamo stati scelti per vivere simili sofferenze. C'è ancora tanta strada da fare per migliorare le cure e l'assistenza, per dare dignità a ogni malato, ovunque si trovi e in qualsiasi condizione, per migliorare le possibilità di scelta di ogni individuo.

Cristina



#REUMAstories

Da quando ho la diagnosi di fibromialgia tutti i giorni è un giorno diverso, dove posso stare meglio o peggio, faccio un percorso psicologico che trovo fondamentale per chi ha un dolore cronico, faccio yoga, prendo le medicine, cerco di lavorare molto su di me e faccio un'alimentazione sana consigliata dal reumatologo e dalla nutrizionista.

Sto cercando di trasformare la mia patologia in qualcosa di buono aiutando chi sta passando quello che sto passando io

Elisa Tumino



#REUMAstories

Vivo con artrite reumatoide deformante giovanile da quando avevo 19 mesi. Ora, a 32 anni, questa malattia sembra essere stabile e la cosa più bella è che lo scorso anno mi ha dato la possibilità di mettere al mondo il mio gioiello, Tommaso. Con tanta fatica, paura e attesa, ma da poco più di un anno c'è lui tra le mie braccia e quindi sono ancora **più forte di prima**.

La sera torno a casa, stanca e dolorante, ma felice, e **non trascorro mai un giorno senza sorriso** nonostante ne abbia passate tante e forse ancora ne passerò a causa della mia salute

Daniela Persichino



L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31



#REUMAstories

Ho passato tre mesi infernali prima della diagnosi. I dolori sono arrivati alle stelle, a tal punto da zoppiare, non riuscire più a vestirmi da sola e ad alzare un bicchiere d'acqua. Con la somministrazione di reumaflex e farmaco biologico roactemra sono rinata e sono tornata a una vita normale anche se con alti e bassi.

Ricordiamoci di non mollare mai e sorridere sempre e di circondarci di persone che ci amano ed è anche grazie al loro sostegno che ci rialziamo sempre.

Emanuela Tommasi



#REUMAstories

Non è stato facile vedere il proprio corpo cambiare, ne ho passate tante ma la forza di volontà per affrontare tutti i problemi non mi è mai mancata, grazie anche alla mia famiglia. Ho un marito speciale e due ragazze di 14 e 13 anni. **Per loro, per me stringo i denti e vado avanti** anche se a volte non è facile, sono una che non si lamenta mai.

Ci sono e ci saranno ancora altre prove da affrontare MA **IO VADO AVANTI PERCHÉ VINCO IO NON LEI.**

Giovanna Paiano



#REUMAstories

Ogni giorno ci battiamo per informare, evidenziare criticità, costruire percorsi di cura, dare il nostro contributo per rendere le persone consapevoli dei servizi a cui possono accedere e del loro sacrosanto diritto ad avere una qualità della vita dignitosa. In ogni regione si trovano.

Anche in Calabria. Non è dignitoso sprecare il tempo ad aspettare: una diagnosi, una cura, un semplice esame. Non è dignitoso lottare contro un sistema che invece dovrebbe accoglierci e tutelarci. Perché anche in Calabria per le persone con patologie reumatologiche e rare non si dica più "così è (se vi pare)".

Giacomina Durante



Sedia a sdraio
2021
cm. 50x50
acrilico su tela

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	



#REUMAstories

“ Sono stato un ragazzo molto aggressivo, perché quando i miei coetanei mi prendevano in giro per come camminavo, io non andavo da mamma e papà che già soffrivano per me... io reagivo, perdevi il controllo. Conducevo una vita normale: lavoro, amicizie, amore, viaggi, **con la mia mente avevo già vinto la malattia.**

Sono felice, non mi sento un malato e ho vinto contro chi mi definiva marcio. Lottate e credete in una vita migliore, perché **noi siamo dei guerrieri.**

Gianfranco



#REUMAstories

“ A volte ti senti come **un leone in gabbia**, vorresti fare talmente tante di quelle cose ma poi ti rendi conto che la mattina ti alzi e fai fatica come se un treno ti fosse passato addosso e senti dolori dappertutto.

Ti senti demoralizzata ma **ti fai forza** e continui a scendere dal letto con quei piedi doloranti e cerchi di affrontare la giornata come se nulla fosse, perché noi ci siamo abituati al dolore giusto?

Irene



#REUMAstories

“ **Ho deciso di non lasciarmi mai abbattere**, perché mio papà non lo ha mai fatto e non avrebbe voluto che mi abbandonassi alla malattia, quindi **cerco sempre di trovare quello spiraglio positivo**, fra tutte le difficoltà, che mi permetta di alzarmi dal letto la mattina e affrontare la giornata, nonostante i dolori e le difficoltà. stesse, in attesa di un futuro che sia clemente.

Ho piena fiducia nel mio reumatologo e sono certa troverà qualcosa che mi faccia passare il dolore e mandi la malattia in remissione.

Jessica



Fichi d'india e limoni
2019
cm. 60x80
acrilico su tela

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	
D	4	11	18	25	



#REUMAstories

“Ho fatto sì che lo sport diventasse la mia cura, ho colmato quel dolore con la positività e la voglia di vivere, ho recuperato quei centimetri che separavano le mie punte delle mani dal pavimento. Il dolore è sparito e, insieme a questo, sono sparite le incertezze. Anche se non posso tornare indietro e non posso cambiare la mia condizione, **adesso dispongo dei giusti mezzi per andare incontro al futuro**, per combattere e per **sentirmi**, finalmente, **libera**.”

Mary



#REUMAstories

Non è semplice costruirsi nel caos e nell'incertezza, ma ho capito che la vita mi ha dato una grande opportunità di crescita, anche con la malattia.

Sono consapevole che mi è stato tolto molto, ma in realtà credo che poi, alla fine, la vita mi abbia restituito pure di più.

Ho imparato a vivere giorno dopo giorno, dando il massimo in tutto quello che faccio.

Ogni cicatrice racconta un momento di vita, ora mi piace guardarle e vedere in ognuna il superamento dei miei limiti.

Mariella Piredda



#REUMAstories

“Possiate avere la forza di **accettare o cambiare** laddove necessario.

Ricostruitevi, scoprite la persona che è in voi.

Datevi un senso. Abbiate la capacità di trasformare la vostra debolezza in un punto di forza.

Non temete il futuro, ma imparate a vivere il presente.

Non siete persone diverse ma speciali: siate **orgogliosi**, perché la vita vi ha fatto **guerrieri** e niente e nessuno potrà mai sconfiggervi”

Maurizio Lenzi



Viale d'autunno
2021g
cm. 30x40
acrilico su tela

L		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
M		5	12	19	26	
G		6	13	20	27	
V		7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29	
D	2	9	16	23	30	



“ #REUMAstories

Mi chiamo Rosa e nel bel mezzo del cammino della mia vita mi ritrovo in una selva oscura che la diritta via era smarrita.
Si, inizierei proprio così la mia storia...
 Iniziata improvvisamente all'età di 35 anni, l'anno scorso, e ancora irrisolta in balia di tanti punti di domanda. Dopo aver escluso, forse, o quanto meno al momento, le malattie rare più comuni si è concluso che la mia non è stata ancora inventata.

Ecco perché alla domanda "Come stai?" sorridendo, rispondo "Bene... sono una perla più unica che rara".

Rosa Salis



“ #REUMAstories

Non è facile convivere con una malattia reumatica specie quando si è giovani, a volte chi ti sta intorno non ti comprende, a volte agli occhi delle altre persone sembri un malato immaginario, ma **bisogna sempre occupare il tempo con un hobby o andare a fare una passeggiata**, per liberare la mente dall'ansia e soprattutto **avere l'appoggio della famiglia e del proprio compagno è fondamentale**, perché se non si viene capiti è bruttissimo e avvilente.

Vanessa



“ #REUMAstories

Non tutti vivono la malattia allo stesso modo.
 Per me non è stato facile accettarla, ogni giorno mi impegno a lavorarci su e a fare un passo in avanti.

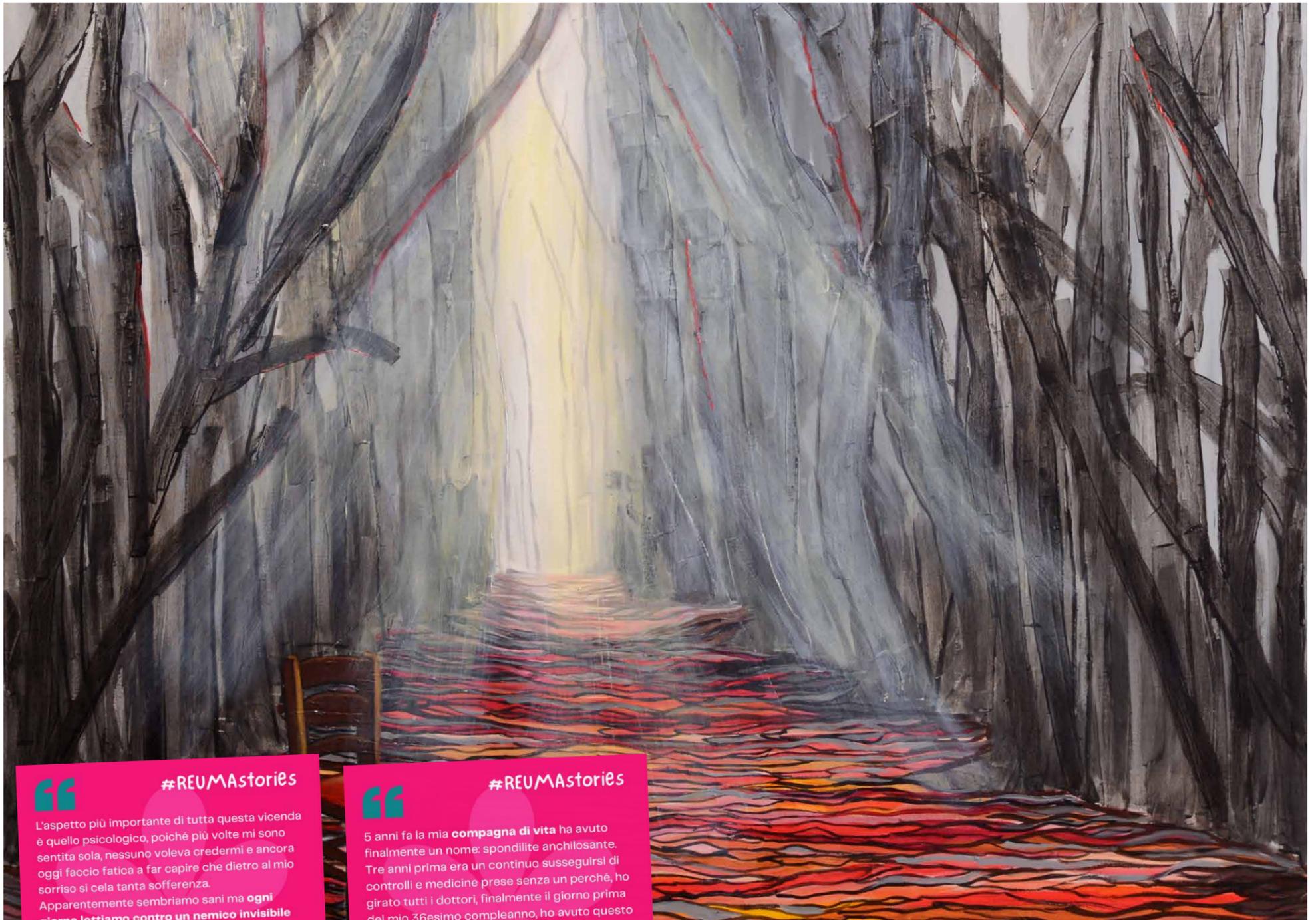
Le delusioni sono dietro l'angolo, ma cerco di affrontare **la vita con il sorriso**, senza mai arrendermi.

Sara Elia



Meditazione in blu
 2020
 cm. 30x40
 acrilico su tela

L		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	



Cascata di luce, 2020
cm. 80x80
acrilico su tela

#REUMAstories

L'aspetto più importante di tutta questa vicenda è quello psicologico, poiché più volte mi sono sentita sola, nessuno voleva credermi e ancora oggi faccio fatica a far capire che dietro al mio sorriso si cela tanta sofferenza. Apparentemente sembriamo sani ma **ogni giorno lottiamo contro un nemico invisibile** che, silente, ci colpisce.

La mia salvezza sono state la mia curiosità e la tenacia. **Non potevo arrendermi**, sono una persona dinamica, iperattiva, **ho tanta voglia di vivere**.

Vittoria Sala

#REUMAstories

5 anni fa la mia **compagna di vita** ha avuto finalmente un nome: spondilite anchilosante. Tre anni prima era un continuo susseguirsi di controlli e medicine prese senza un perché, ho girato tutti i dottori, finalmente il giorno prima del mio 36esimo compleanno, ho avuto questo **regalo**.

Da allora sono una mamma e una moglie che ha bisogno di aiuto e cerca ogni giorno di **vincere piccoli traguardi**.

Claudia

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	